

Nominatio

Collana di Studi Onomastici
fondata da Maria Giovanna Arcamone

Comitato direttivo

Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer,
Alda Rossebastiano

Nominatio

Collana di Studi Onomastici

Serie Dizionari e Repertori

B. Porcelli - L. Terrusi, *L'onomastica letteraria in Italia dal 1980 al 2005. Repertorio bibliografico con abstracts*, 2006

L. Terrusi, *L'onomastica letteraria in Italia dal 2006 al 2015. Repertorio e bilancio critico-bibliografico*, 2016

Dizionario dei cognomi toscani, a cura di M.G. Arcamone
[in preparazione]

Serie Manuali

M.G. Arcamone - D. De Camilli, *Manuale di Antroponimia*
[in preparazione]

Serie Miscellanee

M.G. Arcamone, G. Baroni, D. Bremer (a c. di), *L'incanto del nome*, 2002

L. Sasso, *Nomi di cenere. Percorsi di onomastica letteraria tra Ottocento e Novecento*, 2003

M. Castoldi, *L'ombra di un nome. Letture pascoliane*, 2004

P. Marzano, *Il male che coglie Napoli e altre note di onomastica letteraria*, 2003
[2005]

A. Bologna, *Studi di letteratura popolare e onomastica tra Quattro e Cinquecento*, 2007

M.G. Arcamone, D. Bremer, D. De Camilli, B. Porcelli (a cura di), *Atti del XXII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche*, Pisa, 28 agosto - 4 settembre 2005, voll. I (2007), II (2008), IV (2010) e V (2012). Il III volume è uscito come «iNnt» (2006)

M. Istrate, *Strategie denominative in letteratura*, 2012

L. Terrusi, *I nomi non importano*, 2012

M.G. Arcamone, S. Pisano (a c. di), *La nominatio in Grazia Deledda e Carlo Cassola. Prove di ricerca* [in preparazione]

Serie Monografie

M.G. Arcamone, *La toponomastica germanica nella Tuscia*
[in preparazione]

S. Zangrandi, *Fanta-onomastica. Scorribande onomastiche nella letteratura fantastica del Novecento*, 2017

G. Sale, *La nominazione di dotti, filosofi, medici e sapienti nelle commedie di Molière*, 2022

Nominatio

Collana di Studi Onomastici
fondata da Maria Giovanna Arcamone
Serie Monografie

Giorgio Sale

La nominazione di dotti, filosofi, medici e sapienti nelle commedie di Molière

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



www.edizioniets.com

Il presente volume è stato pubblicato con il beneficio dei fondi di Ateneo per la ricerca dell'Università degli Studi di Sassari per l'anno 2020.

I testi pubblicati nella collana sono sottoposti a un processo di peer review che ne attesta la validità scientifica

© Copyright 2022

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676435-5

RINGRAZIAMENTI

Qui affronto la gradevole incombenza di ringraziare tutti quelli – e sono tanti – che, in oltre due lustri di studi sull'onomastica letteraria, mi hanno fornito il loro aiuto costante, generoso e spesso anche affettuoso. Solo grazie al loro sostegno e alla loro amichevole vicinanza ho potuto condurre in porto questo primo tassello della mia ricerca. L'assidua collaborazione con l'associazione di *Onomastica & Letteratura*, la partecipazione ai suoi stimolanti convegni annuali e la pubblicazione di alcuni miei contributi nella rivista «il Nome nel testo», che di quell'associazione è 'l'organo ufficiale di stampa', sono dovuti a quel felice incontro, nel 2008, nell'Ateneo dove insegno, a Sassari, in occasione del XIII convegno internazionale di *O&L*. La più che decennale frequentazione è stata facilitata dall'atmosfera conviviale e accogliente che il gruppo dirigente ha saputo creare e mantenere viva negli anni. Ora che alcuni membri del comitato direttivo di allora ci hanno lasciati, coloro che intendono seguirne i passi si confrontano con il compito non facile di proseguire sulla via tracciata da chi li ha preceduti.

Alla sollecita accoglienza dell'indimenticato Professor Bruno Porcelli, all'affettuosa paziente benevolenza della Professoressa Maria Giovanna Arcamone e al sostegno altrettanto affettuoso, alle esortazioni e agli incoraggiamenti della Professoressa Donatella Bremer devo la mia partecipazione ai sempre fruttuosi incontri internazionali promossi da *Onomastica & Letteratura* che sono stati momenti di intensi scambi intellettuali, di decisivi stimoli e costante fonte di ispirazione. Nei confronti delle care amiche Donatella Bremer e Serena Mirto, inoltre, ho un grosso debito di riconoscenza per la cura con la quale hanno pazientemente riletto e invitato a emendare l'ultima stesura del mio scritto. Per l'idea della pubblicazione in questa nuova veste di alcuni degli interventi già presentati in atti di convegni e riviste esprimo il più commosso sentimento di gratitudine al compianto Professor Davide De Camilli, uno dei pionieri, almeno in Italia, in questo campo di studi. A lui sono stato legato da un'intensa amicizia e da una grande ammirazione. Dai nostri confronti sono scaturiti alcuni spunti di riflessione

che poi, facendo tesoro delle sue acute osservazioni, di cui era sempre prodigo, e del suo fine senso critico, ho sviluppato e adattato all'ambito delle mie ricerche specifiche sulla letteratura francese del Seicento.

Il confronto con altri colleghi e amici, stretti e assidui collaboratori, anch'essi, dell'associazione, al cui gruppo direttivo mi pregio di appartenere, ha costituito per me un apporto fondamentale e un sicuro punto di riferimento. Accolgano l'espressione della mia gratitudine, anche se non li nomino tutti, per paura di scordarne qualcuno, benché ognuno mi abbia trasmesso qualcosa che trova qui applicazione. Sappiano che la fiducia e l'amicizia che mi hanno testimoniato, anche al di fuori degli ambienti accademici, sono state un decisivo incoraggiamento, specialmente nei momenti più bui, al prosieguo della mia ricerca.

Rivolgo un pensiero affettuoso alla collega e amica Adriana Orlandi, compagna squisita delle lunghe giornate di intensi studi alla Bibliothèque Nationale de France. Adriana è stata sempre prodiga di premure e incoraggiamenti e, anche a distanza, ha costituito – grazie soprattutto al suo esempio – un energico sostegno. Molto gradito e molto utile anche il provvidenziale soccorso, in fase di revisione finale del testo, della collega Laura Luche, che mi sopporta con grande pazienza nello studio che condividiamo presso l'Università di Sassari.

Un ringraziamento particolare devo al mio primo lettore, Giorgetto Giorgi, Professore Emerito dell'Università di Pavia, insigne studioso, grande conoscitore della letteratura francese del Seicento e una delle voci più raffinate della francesistica, non solo italiana, la cui erudizione mi ha fornito decisive conferme. Confortato dalla sua guida autorevole, un quarto di secolo fa, ho mosso i primi passi nei percorsi di ricerca sulla letteratura francese del *Grand Siècle*. La sua lettura attenta di questo mio studio mi è stata di grande aiuto, stimolo e sollievo. Colga qui l'espressione del mio riconoscimento più cordiale per avermi gentilmente concesso parte del suo tempo e la sua competenza di stimato specialista di numerosi aspetti della produzione letteraria francese del Seicento.

Ringrazio, infine, il comitato scientifico della collana di studi onomastici «Nominatio», che mi fa l'onore di accogliere questo saggio. Oltre alle già citate Professoressa Arcamone, Bremer e Mirto, ringrazio gli altri due squisiti membri: il Professor Luigi Surdich e la cara Professoressa Alda Rossebastiano, alla quale sono molto affezionato. Pubblicare il risultato delle mie ricerche in questa prestigiosa serie significa, per me, fare ritorno a casa, sia perché Pisa, la sede dell'Associazione, della rivista e della casa editrice che stampa la collana è anche la sede del prestigioso

Ateneo in cui tanti anni fa mi sono laureato, sia perché le analisi onomastiche che qui propongo sono nate proprio dall'impulso che proveniva dalle letture promosse da queste istituzioni di ricerca. Il cerchio sembra dunque chiudersi. In questo ritorno alle origini provo la confortante e gratificante sensazione di una familiare benevola accoglienza.

NOTA PRELIMINARE

Lo studio si inserisce in un progetto più ampio al quale attendo da alcuni anni e che spero di poter presentare prossimamente nella sua integralità. Si tratta di una serie di *Spigolature onomastiche nella produzione letteraria francese del Seicento* di cui le pagine che seguono, con le indagini su una categoria definita di entità finzionali nell'opera di Molière, si configurano come la prima tessera. Mi auguro così di poter dare forma organica a un ciclo che, per la sua stessa intitolazione e per l'estensione cronologica dell'ambito di applicazione, rivendica una natura frammentaria. L'unità e la coesione andranno ricercate nel metodo d'indagine e nel suo oggetto specifico: lo studio del fenomeno onimico, dal processo di selezione seguito dagli autori alle ricezioni spesso molteplici del suo risultato.

Gli esiti della ricerca qui proposti sono stati già in parte illustrati in articoli, pubblicati autonomamente, negli ultimi dieci anni, sotto forme differenti, in italiano e in francese – in riviste, volumi collettanei, atti di convegni –, ma qui sono abbondantemente riveduti, rimaneggiati, rificati, tradotti, riadattati al nuovo contesto unitario, sviluppati e integrati anche seguendo il filo delle letture che si sono sedimentate in questi due lustri di studi.

Già da questo mio primo approccio risulta evidente che il percorso ermeneutico che mi propongo di seguire, come suggerisce il titolo del progetto più ampio che lo contiene, non intende porsi come esaustivo dell'analisi di un'opera né di un autore. Così, all'interno della produzione comica di Molière, in occasione del quattrocentesimo anniversario dalla nascita del drammaturgo, ho inteso effettuare alcuni sondaggi, seguendo un percorso metodologico improntato all'indagine onomastico-letteraria e combinato con una delimitazione tematica. Si tratta, anche in questo senso, di spigolature, di esplorazioni e ricognizioni effettuate su alcuni testi, quelli che presentano una specifica tipologia di personaggi già codificata dalla tradizione letteraria precedente, dalla quale Molière trae spunto per dare forma alle sue originali creazioni. Per portare a termine la disamina del fenomeno onomaturgico,

lo studio si è avvalso dei diversi strumenti critici presi in prestito dalla linguistica, dalla stilistica, dalla filologia, dalla storia della cultura, modulandoli anche in funzione dei meccanismi drammaturgici predisposti dal grande autore comico francese.

SOMMARIO

Ringraziamenti	7
Nota preliminare	11
Introduzione	
<i>Nomi in commedia: il contesto di produzione e di ricezione dell'opera molieriana</i>	13
I	
1. Le fonti molteplici del tipo umano	29
II	
1. I nomi dei pedanti nel teatro di Molière	45
2. Dotti e filosofi	49
3. <i>Preziose</i> , saccenti ed eruditi: «les beaux esprits» dei salotti	65
4. <i>La stultitia litteraria</i> : poeti e letterati	99
5. «Le roman de la médecine»: risvolti onomastici della satira anti-medica	127
6. Oltre il corpo medico: altre figure di pedanti	179
7. Considerazioni conclusive: onomaturgia e ideologia	191
Bibliografia	213
Indice dei nomi	241

Nominatio



L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Nominatio>



Pubblicazioni recenti

Serie Monografie

S. Zangrandi, *Fanta-onomastica. Scroribande onomastiche nella letteratura fantastica del Novecento*, 2017

M.G. Arcamone, *La toponomastica germanica nella Tuscia*
[in preparazione]

G. Sale, *La nominazione di dotti, filosofi, medici e sapienti nelle commedie di Molière*, 2022

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di settembre 2022